

Compito di italiano/A

Quesiti sui canti XXIII e XXIV del Purgatorio

1 Fai la parafrasi delle terzine seguenti

E io a lui: «I' mi son un che, quando
Amor mi spira, noto, e a quel modo
ch'e' ditta dentro vo significando».

«O frate, issa vegg' io», diss' elli, «il nodo
che 'l Notaro e Guittone e me ritenne
di qua dal dolce stil novo ch'i' odo!

Io veggio ben come le vostre penne
di retro al dittator sen vanno strette,
che de le nostre certo non avvenne;
Purgatorio, XXIV, vv. 52-60

- 2 Che pena subiscono i golosi nel Purgatorio? In cosa consiste il contrappasso?
- 3 Cosa ha permesso a Forese di “saltare” l’Antipurgatorio e le altre cornici?
- 4 Chi sono le “svergognate” di cui parla Forese? Perché devono preoccuparsi?
- 5 A quali destini vanno incontro Piccarda e Corso Donati?
- 6 Perché, nei discorsi delle anime incontrate da Dante, si mescolano costantemente «pena» e «sollazzo»?

Compito di italiano/B

Quesiti sui canti XXIII e XXIV del Purgatorio

1 Fai la parafrasi delle terzine seguenti

ed ecco del profondo de la testa
volse a me li occhi un'ombra e guardò fiso;
poi gridò forte: «Qual grazia m'è questa?».

Mai non l'avrei riconosciuto al viso;
ma ne la voce sua mi fu palese
ciò che l'aspetto in sé avea conquiso.

Questa favilla tutta mi raccese
mia conoscenza a la cangiata labbia,
e ravvisai la faccia di Forese.

Purgatorio, XXIII, vv. 40-48

- 2 Come vengono descritti i golosi incontrati da Dante nella VI cornice del Purgatorio?
- 3 Cosa ha permesso a Forese di “saltare” l'Antipurgatorio e le altre cornici?
- 4 Chi è l'anima che appare a Dante «sì vaga di parlar meco» nel canto XXIV?
- 5 Perché Dante confida a Forese che non vede l'ora di abbandonare la vita terrena?
- 6 Che contraddizione si può rilevare tra il modo in cui la Nella di Forese Donati viene presentata nel canto XXIII del Purgatorio e la Nella della Tenzone con Forese Donati?